

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero lo spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### ACRIMONIA DELLA STAMPA ESTERA

L'epoca delle recriminazioni, originata dal contegno delle varie potenze europee durante l'ultima guerra, non è ancora cessata e cesserà così presto: anzi minaccia di prolungarsi indefinitamente.

Non intendiamo adesso entrare parte in causa, e farci banditori di anatema contro quella parte della stampa dei vari paesi, che con tanto accanimento predispose l'opinione pubblica contro la Francia prima della guerra, durante la guerra, e continua tuttora dopo che quel gran paese cadde nell'abisso di tutti i mali. Non vogliamo nemmeno rilevare la slealtà di quegli organi che non paghi di censurare i difetti (e chi non ne ha?) sgraziatamente veri del popolo francese, misero in opera tutti gli artifizii per esagerarli, e per metterli sotto gli occhi dei lettori sotto il più abbominevole aspetto. Noi non ci sentiamo tanta autorità per far questo, che d'altronde sarebbe inutile contro tutti coloro, e sono i più, che non parlano per convinzione della verità di ciò che dicono, ma per partito preso, e per seguire l'andazzo della moda. Ora il vento tira da Berlino, e noi famiglia dell'occidente con esempio inaudito stiamo amoreggiando con quelle rezze del nord, nelle quali gli antichi nostri padri, e le generazioni più fresche ravvisarono sempre un mortale nemico. Ora si crede che il mondo abbia cambiato radicalmente per cambiare, e in questa guisa, anche noi; e siamo vis-suti abbastanza per udire ieri un giornale italiano registrare, come il non plus ultra delle consolazioni, il fatto che gli incaricati di Germania e Svizzera ebbero l'ordine di congratularsi coll'Italia per la votazione avvenuta nella nostra Camera del valico del San Gottardo! Sfido io! Stiamo per fare gli interessi loro coi nostri milioni! Ma sia: ne abbiamo ancora da veder delle belle.

Ciò che volevamo rilevare è l'acrimonia, che non può a meno, un momento o l'altro, di aver le sue conseguenze, fra gli organi della stampa francese, e quelli degli altri Stati europei che si mostrarono più crudeli verso la povera derelitta, che quasi, si può dire, non lasciò mai derelitto alcuno.

Finchè lo scambio di contumelie avveniva fra quei giornali, che non rappresentano più di una opinione individuale, o anche di un partito, la cosa non era per sé stessa d'importanza così grave; ma ora si tratta della stampa, che è l'organo dichiarato del governo francese; e l'articolo trasmessoci ieri per estratto dal telegrafo del Journal Officiel, che si scaglia contro la stampa inglese, è di una tale virulenza, che sarebbe difficile trovarne l'esempio, a meno che non si ricorra all'epoca del primo impero, quando i fogli inglesi mettevano al bando dell'umanità, come la bestia nera, Napoleone I, il perfido corso, che da sua parte rispondeva pan per focaccia.

Non crediamo che ai dardi della stampa siano per tener dietro così presto i colpi di facile e delle mitragliatrici, ma è certo un bruttissimo segno dei tempi quest'acrimonia profonda, che regna fra popolo e popolo, e che in ciascuno di essi fa che si guardino in cagnesco l'una coll'altra tutte le classi sociali.

La guerra del 1870 ha creato una perturbazione, le cui conseguenze si faranno per lungo tempo sentire: conseguenze fatalissime nel campo economico, nelle relazioni politiche e sociali. Finora non siamo al di là delle recriminazioni; ma quando una si gran parte del mondo sta sul chi vive, in mezzo ad un ambiente saturo di odii, di passioni, di spirito di vendetta bisogna essere della tempra del dottor Pangloss per non averne l'animo in qualche grado preoccupato.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 19 giugno.

Ier sera verso le 7 tornandomene dall'aver impostata la lettera pel vostro giornale, vidi assembramento di gente sulla piazza del Duomo. Ho saputo che, uscendo da Santa Maria del Fiore, monsignor Limberti, arcivescovo, era stato acclamato da una turba di devoti usciti parte di chiesa, e parte preparati fuori, con viva al Papa-Re. Naturalmente quei viva diedero sui nervi a molti che trovavansi o li preparati, o di passaggio, e dalle grida si venne alle busse. Però la Questura aveva appostate buon numero di guardie, messe in sull'avviso dallo scoppio del petardo di cui v'ho scritto, e il parapiglia durò pochi istanti. Furono arrestati una decina fra i tumultuanti. L'arcivescovo potè montare nella carrozza che l'attendeva, e raggiungere, acclamato dai bigotti e beghine, il vicino episcopio, e gli arrestati presero la via della Questura accompagnati dai fischi della moltitudine.

Quel po' di chiasso non fece nè caldo nè freddo sui fiorentini. Le contrade continuarono ad essere come prima popolate, e come tutti i giorni festivi i pubblici ritrovi erano affollati. Stamane moltissime persone non ne sapevano ancora nulla, tanto il fatto era stato localizzato.

Però se i signori capi e soci del Circolo di San Filippo Neri e della Gioventù Cattolica non avessero dopo il fatto tanto sciocco delle castagnole di carta, rinfocolati gli odii per la sera e fermato di voler fare una contro-dimostrazione, nulla sarebbe succeduto. La tolleranza dei liberali era stata evidente fino dal venerdì precedente. O non s'erano fatta le loro luminarie, i loro tridui, i loro convegni a tutte le ore senza esser stati menomamente

disturbati? Zitti dunque e acqua in bocca, che il torto non è proprio da parte dei liberali. Finchè avessero gridato viva Pio IX, nessuno li avrebbe molestati, ma dal Papa, al Papa-Re, che non c'è più, e che può stare a fascio coi Borboni e cogli Austriaci di poca buona memoria, ci corre, e non sempre le popolazioni sanno ricordarsi a tempo che per certi scappatacci, senza immischiarsene, c'è il codice e la questura.

Chiusa la discussione generale del progetto di legge pel riordinamento dell'esercito, è quasi accertata la mia previsione che prima di andarsene a casa i nostri onorevoli l'avranno votato. I miei voti sarebbero giunti fino alla legge dei provvedimenti di pubblica sicurezza, ma la fiducia non vi arriva perchè siamo domani ai 20, e non è materia, quella della sicurezza, da sbrigarsi a tamburro battente.

Stamane è giunto da Torino S. M. il Re, che dopo breve fermata andrà a visitare l'Esposizione a Napoli, indi, dicono, farà nel ritorno breve fermata a Roma.

Notizie d'oggi recano che i rappresentanti esteri a Roma furono soddisfattissimi del dignitoso e calmo contegno di quella popolazione. Gli stessi crociati, o pellegrini, o deputati, come li volete meglio, meravigliarono di trovarsi tanto liberi e tranquilli nel disimpegnare il compito loro, che credevano tanto difficile, e pel quale, non so bene se desiderassero o temessero la palma del martirio.

Il Bargoni è arrivato stamattina a Pistoia colle spoglie mortali di Foscolo; le lascia là, come v'ho scritto fino al di 24, in cui verranno solennemente portate a Firenze, per esser deposte in S. Croce.

### SOLIDARIETA' DELLA STAMPA

Fra l'amarezza che non abbiamo potuto a meno di provare per quanto avvenne nei giorni scorsi, ci è di grandissimo conforto il vedere come non pochi giornali, o riportando semplicemente i nostri articoli, o accompagnandoli colle più benevole parole a nostro riguardo, abbiano dato prova di quel giusto apprezzamento, e di quel sentimento di solidarietà senza dei quali la vera libertà sarebbe un'irrisione. Solo i giornali cattolici ci fanno rimprovero del modo con cui abbiamo narrati i fatti!

In particolare la Gazzetta di Venezia premette a ciò che abbiamo scritto lusinghiere parole, delle quali siamo tanto più grati a quel periodico per l'autorità di cui meritamente gode.

La Gazzetta dopo una breve narrazione dell'accaduto di Venerdì, dice: «Avendo il Giornale di Padova nelle forme più temperate ed oneste narrato il fatto, fu vittima e nel suo ufficio e nella bottega ove si distribuisce, di una ostile dimostrazione; dimostrazione, diremo, di quel perturbamento del senso comune, che è fatale nei suoi effetti immediati e più ancora nelle sue conseguenze.

«Crediamo onestà giornalistica, e o meglio al buon senso, il dover protestare contro questi fatti e deplorare, che concilianti misure governative non abbiano impedito che si avverassero. E speriamo per l'onore dell'intelligente scolarasca e della civile città di Padova, non solo che non abbiano più a succedere, ma che sieno universalmente deplorati, e che, resa giustizia, sia tolto persino il più lontano e remoto pretesto di una agitazione, di cui pur troppo si comprendono, se non le tendenze, certo le fatali conseguenze.»

Indi riferisce per intero i nostri articoli.

L'Italia Nuova, riassumendo il racconto della dimostrazione, che ci fu fatta, conchiude:

### APPENDICE

#### LE SCUOLE SERALI E LE BIBLIOTECHE POPOLARI

Da più che seimila anni la servitù del lavoro manuale aveva aperto un abisso tra l'uomo che poteva istruirsi e l'uomo escluso da ogni istruzione. Come avviene di solito il fatto si eresse in diritto, e della ignoranza e della povertà si fece una condizione di pubblica salute. Si affermò che per rendere la società felice era d'uopo poter disporre di una moltitudine di uomini laboriosi, senza inesaurevolezza per gli eserciti e per le flotte; e si ardi protestare che ogni ora data dai figli dei poveri ai libri era tempo perduto per la società.

Ecco il punto a cui si era ancora

oltre la metà del secolo scorso. Quindi il lavoro pesò su gran parte dell'umana famiglia, come una maledizione, senza che per volger di secoli sorgesse una voce a temperarne la durezza, e chiarirlo nobile strumento di redenzione. Ma finalmente spirò l'aura di una nuova età; e ora la legge, il governo, la pubblica opinione, questa potenza ineluttabile, gli onesti di ogni partito dichiararono la guerra all'ignoranza e proclamarono che la istruzione del popolo e la sua educazione sono le migliori guarentigie dell'ordine pubblico, e della prosperità nazionale. Dissi anche educazione, perchè la istruzione non vuol essere separata dall'educazione; e il voto della legge è il voto della famiglia, è la condizione essenziale della sicurezza dell'avvenire. Di qui la istituzione delle scuole serali: istruire il povero, l'operaio che non fa alla scuola nei giorni della sua rude e triste fanciullezza; e conservare, accrescere e

completare nell'adulto le cognizioni acquisite alla scuola primaria, tale è lo scopo delle scuole serali. Ma quale divario nell'uso dei mezzi che valgono ad accertare il successo delle scuole serali? — Lo spirito del fanciullo è una landa incolta, che con lunga fatica bisogna dissodare; lo spirito dell'adulto per contro è un terreno dove l'aria e il sole hanno accumulato forze per sé produttive, ma lasciate inerti: aprite il solco e la semente sparsa metterà germogli e fiori. L'istruzione dell'adulto dev'essere tutta pratica, siffatta che gli serva nelle necessità del suo stato, della sua famiglia; sia per lui una forza, un capitale, e insieme una fonte pura di quei godimenti intellettuali e morali, che abbelliscono le esistenze più modeste, le più umili case. Nelle città, nei centri popolosi il benessere, l'estensione del commercio, il progresso delle arti, dell'industria hanno indotto nelle classi

operarie il bisogno di una istruzione che senza spingersi fino alla dimostrazione teorica della scienza, ne fa nondimeno conoscere le scoperte e ne fa popolari le principali applicazioni. E a questo bisogno non venga meno l'opera del maestro. Ma questi come nelle scuole diurne così in quelle della sera ha precipuo il dovere di elevare l'animo de' suoi alunni, di porre la loro immaginazione sotto l'egida del sentimento morale e religioso, di formarne il carattere e la coscienza e d'inspirare in essi l'amore delle virtù private e pubbliche, il rispetto dell'autorità. Ora qui è a proporsi una grave domanda. Basta la scuola al conseguimento di tanto scopo? E le ore della istruzione sono adeguate al bisogno di questa classe di cittadini? Mai no! Ci volevano dunque altri mezzi, altri aiuti, che fossero sempre pronti nella breve ora consentita a ristoro della lunga fatica diurna. E però una voce conculca si leva a

proclamare come principalissimo aiuto i libri.

La civiltà per fermo non ha trovato il suo proprio strumento che nel giorno in cui Guttemberg inventò l'arte di far libri a prezzo accessibile alle moltitudini. Il fiat lux scolpito sul monumento di lui non è vana e fastosa iperbole. I libri buoni fanno i buoni costumi; sono veri amici che istruiscono, emendano, consolano. E noi dobbiamo adoperare a che questi adulti amino la lettura di tali libri, ignorino o respingano quella letteratura dissolvete che le più tristi soddisfazioni date ai più detestabili istinti troppo vastamente diffondono. Nè la religione, nè la patria, nè il focolare domestico hanno più terribile nemico di un libro immorale ed empio: scuotere le idee più giuste, soffocare i migliori sentimenti, scalzare i principii sacri che fanno la forza degli individui e delle nazioni mettendo la materia e il caso al posto di Dio, la rivolta sotto

In nome della libertà della stampa protestiamo altamente contro questo atto, che nulla potrebbe giustificare.

La *Perseveranza*, il *Pungolo di Milano*, l'*Opinione*, la *Riforma*, la *Gazzetta d'Italia* ed altri, riportano tutti o parte dei nostri articoli.

In quanto poi a quei corrispondenti i quali scrivono che forse la dimostrazione ci fu fatta perchè il nostro giornale si asteneva dal pronunciare giudizio sull'accaduto del giorno precedente, diremo che, mentre in ogni caso una violenza non sarebbe mai giustificata, noi non abbiamo motivo alcuno di pentirci del nostro contegno, perchè così ci siamo salvati dalle mesatezze nelle quali essi non hanno avuto riguardo di cadere. Così per esempio non abbiamo parlato di arresti, perchè non ci constava che se ne fosse fatto alcuno, come difatti a tutto ieri mattina non se ne fecero: non abbiamo precisate le parole dette dal predicatore perchè non essendo stati presenti alla scena, nessuno nemmeno dei dimostranti vuol farsi garante di dirci: *il prete ha detto questo*.

Troviamo invece nella *Perseveranza* il seguente brano di corrispondenza, che riportiamo senz'assumerne la responsabilità, relativamente alle parole pronunziate dal predicatore del Duomo:

Nessuna frase pronunziò che potesse aver tratto alla politica.

Non fece che l'elogio di Pio IX quale pontefice, non nominò né l'Italia, né il papa, e, soltanto si entusiasmò al pensare al compito di questo vecchio, che in mezzo a tante traversie era arrivato a compiere il 25° anno del suo pontificato.

Questo il fatto.

Quali deduzioni cavarne? Certamente una sola, che il Governo ed i suoi organi mancano affatto di ogni autorità, che basta a pochi individui ardentissimi porsi in capo una cosa e chiederla con arroganza perchè l'Autorità subitamente vi accondiscenda. A cosa conteranno le nuove leggi di P. S., quando l'Autorità non sappia farle osservare? quando non abbia il vero coraggio di assumere una seria responsabilità, di mantener l'ordine e la libertà ad ogni costo?

Non vi è via di mezzo; bisogna avere il coraggio di arrestare sul pulpito colla stola al collo il prete che villipenia le istituzioni dello Stato e si ponga fuori della legge, e bisogna avere il coraggio di difendere il prete dai furiosi che non gli permettono di fare quello che non offende la legge.

Il *Fanfulla* dopo aver detto che i disordini di Padova furono lievissimi, aggiunge che sono subito (?) cessati grazie alla *vigilanza* (!!!) delle autorità governative.

il tetto paterno, l'odio in un cuore che prima avea vissuto di amore, l'insulto e la bestemmia su labbra che la tenerezza materna avea coperto di baci, ecco gli orribili effetti delle letture pervertitrici. Quanti delitti non ebbero altra origine che un pessimo libro! Educatori della gioventù operaia, voi su quali il paese fonda tante speranze, moltiplicate gli sforzi per farle amare la letteratura sana onesta e nutriente; l'espulsione delle nozioni scientifiche necessarie agli usi della logica comune ed alla restaurazione del senso morale del popolo, i racconti di viaggi, le storie, Thorar, Gracsi, Azeglio, Cantù, Manzoni, De Amicis, nome nuovo, ma già degno di collocarsi fra gli scrittori altamente educativi, i volumi della *Biblioteca utile* del Treves, ecco le pure, le grandi sorgenti, a cui dovette invitarla. Ed ecco pure la efficacia, la necessità delle biblioteche popolari. Una sala di lettura avviva di luce e

## IL DISCORSO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO

Ecco il testo del discorso pronunziato dall'imperatore Guglielmo per la chiusura del Reichstag:

« Signori,

« Quando tre mesi or sono vi ho salutato in questo grande recinto, ho indicato come quello che doveva costituire l'onorevole missione della prima assemblea legislativa dell'impero la cura di cicatrizzare il più possibile le piaghe che la guerra avea cagionato e di confermare con atti la riconoscenza della patria verso coloro che aveano pagato le sue vittorie col loro sangue e colla loro vita.

« Voi avete adempito a questo dovere secondo il cuore del popolo tedesco; voi avete dato, con mano liberale, in favore dei guerrieri che hanno sofferto nella loro salute, e per coloro che i morti hanno lasciato dietro di sé tutto ciò che la gratitudine del paese poteva offrire in compenso del loro sacrificio e delle loro perdite.

« Voi avete posto i governi alleati con noi in istato di attenuare i danni che la chiamata sotto le bandiere ha cagionato a molti di quelli a quali fu diretta quella chiamata.

« Fu con premura che voi uniste la vostra cooperazione alle misure destinate sia a riparare i mali sofferti dagli abitanti delle nostre precedenti frontiere, e da quelli delle contrade riconquistate dalla Germania, sia ad indennizzare la navigazione tedesca delle perdite che la guerra le ha fatte subire ed a venire in soccorso dei nostri compatriotti tedeschi per sollevarli nella posizione in cui li avea gettati la espulsione dal territorio francese.

« D'accordo coi governi nostri alleati, voi mi avete dato la possibilità di prestare una testimonianza di pubblica riconoscenza agli uomini che hanno preparato l'esercito tedesco ai suoi alti destini; che l'hanno guidato di vittoria in vittoria e che ci hanno assicurati i gloriosi risultati della guerra.

« Io adempio ad un bis gno del mio cuore esprimendovi la mia imperiale gratitudine a questo proposito in mio proprio nome ed a nome dell'esercito tedesco.

« Mercoledì la nuova relazione che voi avete dato alla Costituzione dell'impero, il diritto pubblico della Germania si è stabilito confermando ai trattati che lo hanno costituito, e per mezzo dei crediti supplementari votati per l'esercizio del 1871, le relazioni finanziarie degli Stati della Confederazione coll'impero sono stati regolati.

« La miglior parte della legislazione della Confederazione della Germania del Nord è stata trasformata in legislazione dell'impero di Germania, e questa, fin dal principio della sua comune azione nel paese, ha regolato le obbligazioni delle imprese industriali, in un modo

calore nell'inverno; libri e giornali istruttivi e piacevoli, una società simpatica, e l'accoglienza cordiale d'uomini giustamente onorati, possono fare una seria concorrenza ai godimenti dispendiosi e insani della taverna. La biblioteca popolare sarà per l'operaio nelle ore d'ozio, di tristezza, d'isolamento un riposo, una gioia, una forza morale: ed un campo aperto alle oneste aspirazioni, che lo staccherà sempre più dalla vita puramente materiale a profitto della vita morale.

Nè gara siffatta di aiuti intellettuali e morali giova soltanto gli operai; gli stessi patroni, capi di regozzi, di fabbriche vi hanno il loro interesse. È fatto innegabile che la qualità del lavoro è sempre in ragione dell'intelligenza di chi lo compie; e poichè questo rapporto si estende necessariamente alla retribuzione del lavoro medesimo, lo svolgimento della intelligenza dell'operaio eleva per via indiretta il

che i benefici saranno prima di tutto per gli invalidi al lavoro.

« È stata decretata una base legale per le misure dell'organizzazione di cui dovranno esser oggetto l'Alsazia e la Lorena. Le deliberazioni che hanno avuto luogo a questo proposito fra di voi, daranno agli abitanti di queste contrade la sicura garanzia che i governi tedeschi ed il popolo tedesco, qualunque possano esser le divergenze d'opinione sulle questioni di dettaglio, sono gli uni e gli altri animati da un pensiero e da una volontà comuni, quella di fare di quel paese un membro della nostra gran patria che gli sia attaccato: anche di onore, conservando le sue antiche istituzioni, con amministrazione senza rigidità e con uno sviluppo essenzialmente liberale della sua propria legislazione.

« Per tutta la durata delle vostre deliberazioni è stata definitivamente chiusa la pace colla Francia. Questa soluzione ed il ristabilimento dei poteri legali in Francia mi hanno permesso, con mia grande soddisfazione, di richiamare sul patrio suolo una parte del nostro esercito.

« Il termine della vostra attività legislativa coincide coll'entrata delle truppe vittoriose di tutti i contingenti dell'esercito tedesco nella mia capitale. Voi, signori, sarete testimoni di questa solennità, e quando rientrerete nelle vostre case, sotto l'impressione di questa festa nazionale, porterete con voi la gioiva convinzione che il patriottico zelo dei rappresentanti dei popoli tedeschi ha avuto la sua parte nello splendore delle feste della vittoria come l'aveva presa nell'opera grandiosa della costituzione della patria.

« Possa, come spero in Dio, e come posso esserne convinto, stando alle relazioni recentemente fondate fra l'impero di Germania e tutte le potenze estere, possa esser durevole questa pace di cui ora noi godiamo! »

Il *Paris Journal* pubblica il seguente manifesto il quale sarebbe stato redatto in una riunione tenuta a Parigi dal Comitato centrale internazionale:

Operai,

Una lotta senza precedenti nella storia del mondo si è impegnata. Si dice che noi fummo sconfitti. Se il nostro dovere non fusse di andare avanti e sempre avanti noi diremmo: La reazione ha ragione.

Ma il nostro dovere ci obbliga a dirvi: Lasciate che la reazione canti vittoria ed agite. Voi foste disarmati, ma foste realmente vinti?

A Parigi voi siete ancora cento mila. Quando si è cento mila non si può lasciare volontariamente la lotta. La legge francese dà a voi operai la posanza politica. La lascerete voi sfuggire ancora una volta?

No, ciò non è possibile.

Voi non avete più né club, né riunioni, né giornali; riunitevi, voi che volete il diritto alla vita, attorno all'Associazione

prezzo del suo lavoro manuale; gli fornisce i mezzi di aumentare la sua mercede e rendergli meno dura la vita.

Dunque scuole serali e biblioteche popolari.

Vi trovino gli operai buone lezioni e buoni libri d'igiene, d'industria, di agricoltura, di geografia, storia, di morale, di coraggio civile e militare, di patriottismo. Queste scuole e questi libri dimostrino ad essi come una emulazione feconda si è impadronita di tutte le intelligenze, di tutte le professioni; come la vita è una lotta che ha i suoi giorni buoni e tristi, e che il successo spetta più che mai alla pazienza, al lavoro, all'energia; armino soprattutto questi bravi operai di una fermezza virile contro i consigli e gli esempi malvagi; dicano loro che la prima libertà è la libertà del ben fare, e che non si è veramente uomo dabbene se non quando si è forti abbastanza per resistere al male. Insegnino

internazionale degli operai. Essa sola può condurvi alla emancipazione e sottrarvi al giogo del capitale e dei preti.

L'Associazione internazionale degli operai è in questo momento la grande colpevole. Gli uomini delle capitalizzazioni tutte le incapacità della capitale l'accusano delle disgrazie della Francia, dell'incendio di Parigi.

Le sventure della Francia noi le riversiamo su Trochu, Jules Favre ed altri.

L'incendio di Parigi! Noi ne accettiamo la responsabilità.

La vecchia società deve perire. Essa perirà.

Uno sforzo gigantesco l'ha di già scossa, un ultimo sforzo la deve atterrare.

Operai!

Non disdite intestine, non divisioni. Alle urne! alle urne!

Noi siamo il numero ed il diritto, dunque noi siamo la forza.

La reazione ha preso le nostre armi, essa non ci ha strappati i bullettini del voto.

Avanti! Avanti!

Viva la Repubblica sociale! Viva la Comune!

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Nella *Libertà* di Roma del 18 corrente si legge:

In seguito ad accordi presi col governo, l'autorità municipale ha incominciato quest'oggi col mezzo dei propri architetti la visita dei conventi e monasteri che dovranno essere convertiti in pubblico uso. Per primi saranno scelti quei locali che più facilmente si prestano a scuole e ad abitazioni.

FIRENZE, 18. — L'*Italia Militare* annunzia che col prossimo mese di luglio cesserà la sua pubblicazione a Firenze e comincerà a Roma.

— Siamo informati che in seguito alla votazione della legge per la ferrovia del Gottardo avvenuta alla Camera dei Deputati, il Governo sta studiando il riordinamento dei servizi marittimi, ed in ispecie si preoccupa dello stabilimento della linea delle Indie.

— La *Gazzetta del Popolo* di Firenze pubblica questo telegramma:

Tunisi, 16 giugno

Il Birdo ha ripetuto il rifiuto, presentando nuove proposte inaccettabili.

La società italiana della Tunisia protesta, scoglie agenzie e direzione e partiranno domenica gli avvocati Riola e gli arbitri Bonacci e deputato Nobili.

GENOVA, 17. — Ecco in qual modo la *Gazzetta di Genova* descrive i disordini avvenuti in quella città per l'occasione del giubileo.

Ivi gli agenti delle autorità non furono soltanto benevoli spettatori di quanto accadeva:

« Il giubileo di Pio IX fu ieri mattina solennizzato col suono di tutte le campane delle chiese e colla celebrazione

scuole e libri ciò che è la famiglia, quali sono gli obblighi sacri e dolci insieme del figlio, del fratello, del marito e del padre; insegnino ciò che è la società civile, il rispetto dell'autorità; e ripetano loro spesso che se la libertà del cittadino è un diritto, l'obbedienza alle leggi è un dovere.

Buone scuole e buoni libri. Nella propagazione delle une e degli altri sta l'avvenire del nostro diletto paese; sta il compimento del voto supremo che agita il cuore d'ogni patriota, quel cuore che batte egualmente nella reggia e nel tugurio. (1)

Prof. PIETRO MOLINELLI.

(1) Nel mentre facciamo plauso alle idee svolte egregiamente in questo articolo, non possiamo stare dal rammentare con vera compiacenza come parecchi dei voti, qui espressi, nella nostra Padova siano un fatto già compiuto. Noi infatti abbiamo e biblioteca popolare, e scuole

del divino ufficio. Nella sera si illuminarono tutte le chiese, i campanili e nelle vie principali la lumina si estese a parecchi palazzi e a un numero notevole di abitazioni. Non mancò chi prese a pretesto quella manifestazione di un sentimento religioso per fare un poco di chiasso in vari punti della città e usare qualche violenza sotto le finestre illuminate. Noi deploriamo tanto più vivamente questi atti contrari alla vera libertà, in quanto che crediamo che agli osteggiatori bastava per manifestare convinzioni contrarie di tenere all'oscuro le proprie finestre. I gruppi che si formarono per commettere questi atti di violenza vennero disciolti dagli agenti di sicurezza pubblica i quali dovettero anche procedere all'arresto di qualche riotoso.

« Le due valli del Bisagno e della Polcevera si segnalano per le splendide loro luminarie.

ANCONA, 19. — Ieri mattina un sottotenente dei bersaglieri certo L... C... di anni 25 suicidavasi nella caserma di S. Giuseppe, ov'era agli arresti, sparandosi un colpo di carabina sotto il mento.

La causa di sì disperata azione ci dicono che sia l'essere stato il suddetto ufficiale degradato da un Consiglio di disciplina per una certa mancanza da lui commessa; non diciamo di più, perchè trattandosi di uffieri galanti, non vogliamo riportare le voci che corrono in città.

(Corriere delle Marche)

VENEZIA, 19. — Il Presidente del Consiglio dei ministri, anche a nome del Presidente della Camera, con telegramma d'oggi, prega tutti i deputati a voler recarsi subito al Parlamento a Firenze, cominciando oggi la votazione degli articoli della legge sull'ordinamento militare.

(Gazzetta di Venezia)

BRESCIA, 19. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Un caso semplicissimo avvenuto ieri sera sul Corso del Teatro ebbe deplorabili conseguenze per quel riprovevole senso di avversione che alcuni santone verso i rappresentanti della pubblica forza, verso coloro a cui la società affida la difesa delle persone e degli averi, sentimento rimasto come rimembranza funesta del dominio straniero, e che ormai dovrebbe essere fra noi scomparso da tempo.

Ieri era domenica e si solennizzava il giubileo, due ragioni per certuni di considerare nelle bevande inebrianti, e ieri sera sul Corso del Teatro ve n'erano parecchi che davano spettacolo di sé; uno di costoro si rese molesto a parecchie persone, ed il brigadiere di P. S. Sandrini ed una guardia, secondo l'obbligo loro, vollero toglierlo di là e condurlo nella caserma delle guardie a sanare il troppo vino bevuto senza dar molestie altrui; egli oppose resistenza e richiamò l'attenzione dei circostanti, che fecero circolo, e non valsero preghiere né esortamenti, ai quali rispondeva con ingiurie; il pubblico si affollava ognor più, le guardie tentarono trascinarlo via il reale trionfo ubbriaco, ed in questo punto furono sovrappresi da alcuni tali che si diedero a

serali per l'istruzione primaria, e scuola di disegno; e vuoi pur ricordare che gli egregi professori del nostro Istituto tecnico hanno già incominciato in via di esperimento lezioni domenicali di storia, geografia, economia popolare, doveri e diritti del cittadino, chimica, fisica, storia naturale, meccanica, tintoria e computisteria, nel proposito di invitare poi ad unirsi con loro se l'esperimento riesce, altri onerevoli cittadini, onde fondare pel venturo anno una società che si proponga l'istituzione di corsi serali completi. Sappiamo che finora fu discreto ed incoraggiante il numero degli operai e commessi di negozio accorsi a quelle lezioni domenicali. Ciò adunque ne è garanzia che anche i corsi serali potranno essere istituiti. E debbono lodi al Municipio ed alla Società d'Incoraggiamento che, richiesti dai professori dell'Istituto, consentirono quello a sostenere le spese d'illuminazione e degli esperimenti, questa a prestare le macchine e i modelli di cui si valse altre volte per simili lezioni.

La Redaz.

Rend. 60 57  
Oro 21 00  
Francia tre mesi 26 36  
Prestito nazionale 82 82  
Obbligazioni regia tabacchi 484  
Azioni regia tabacchi 708 50  
Az. Banca Naz. del R. d'It. 27 90  
Azioni strade ferrate mer. 390 50  
Obblig. » » » 181  
Buoni » » » 466 50  
Obbligazione ecclesiastiche 79 75

Bartolomeo Moschin ger. resp.

**Badare alle falsificazioni venesene.**

6) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce **Revalenta arabica** Du Barry di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine, nè pu ghe, nè spese le dispesie, gastrit, gastralgie, gliandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescice fegato, reni, intestini, mucosa, cervelli, e sangue. N. 72 000 cura, comprese quelli, di S. S. il Papa, del Duca di Pluskow della signora marchesa di Bréana, ecc ecc. — Più nutritiva della carne, ecc fa e somministrare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. 12 scatole: 1/4 kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Providenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La **Revalenta al Cioccolato**, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più della carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. E sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolati. In polvere: scatola per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 43 tazze 8 fr.; in tavolette; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 43 tazze 8 fr.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso, Eloro già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo, Gino Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi; Comensati — Venezia: Pisoni, Stanco; Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini, — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggianto — Vicenza, Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittorio, Coneda; L. Marchetti farm. — Bassano; Luigi Fabris di Baldassare — Bellun: E. Forcellini — Feltr: Nicolò Dall'Are; — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dall'Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

**Specialità**

CONTRO GL'INSETTI (133 anni di felici prove) del celebre Botanico W. BYER

di Singapore (indie inglesi)  
**Polvere insetticida** per distruggere le pulci; si deve cospargerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e le mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo **Cent. 50.**

Il **Composto** contro gli **Scarafaggi** e le **Formiche**, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Circondarne il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne nelle aiuole. Nelle camere da bigatti, ai piedi dei piantoni e lungo le pareti, osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo **Cent. 80.**

L'**Unguento inodoro** per le **Ciurme** va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, o quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizi o fessure dei etti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffe, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo **Cent. 75.**

La **Polvere topicida**, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che s' depongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti, muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo **Centesimi 80.**

**NB.** Abbiasi riguardo adoperando i due ultimi rimedi perchè nocivi all'uomo. Deposito e vendita, con accurata istruzione, presso la farmacia GALLEANI, 24, Via Meravigli, Milano. — Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed — magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Venezia, farmacia Valeri e Crovato *ra Bassano* Fabris e Baldassare — *Mio*, Roberti Ferdinando — *Rovigo*, Castagno, e Diego — *Legnago*, Valeri — *Treviso*, Zanetti e Zanini — *Adria*, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — *Badia*, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

« Società, Scuole, pronunziati discorsi. « Atto compiuto in questo momento. »

**ELEZIONI POLITICHE**  
del 18 giugno 1871

Poggio Mirteto. — Generale Luigi Masi 297, eletto. Romolo Federici 260.

**DISPACCI ELETTRICI**  
(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 18. — Stasera le truppe furono consegnate nelle caserme e vennero convocati alcuni corpi di guardia civica temendosi tumulti in occasione della illuminazione e di un'altra dimostrazione per l'anniversario del Papa.

BRUXELLES, 19, ore 12. 49 ant. — Una folla immensa percorre le strade in occasione del giubileo del Papa; le chiese e molte case sono illuminate. Alcune piccole dimostrazioni antipapali, ed una più importante antipapale percorrono le strade cantando; furono rotti alcuni vetri delle case illuminate; molte persone portano all'occhiello i colori italiani; la gendarmeria e molti agenti di polizia stazionano dinanzi agli stabilimenti religiosi per proteggerli. Parecchi individui che vogliono attaccare il Circolo degli studenti furono arrestati. Anche ieri avvennero alcune piccole dimostrazioni. Un corpo della guardia civica sta in guardia innanzi al Circolo degli studenti. Parecchie case inalberarono bandiera italiana.

MADRID, 19. — Il ministro delle finanze è dimissionario. La popolazione impedi l'illuminazione in occasione dell'anniversario del Papa. Furono gettate pietre contro parecchi balconi.

BRUXELLES, 19. — I corpi di guardia civica furono costretti ad intervenire per mantenere l'ordine e fecero uso della baionetta per liberarsi dalla folla. Pare che fra essa siano mescolati dei membri dell'*Internazionale*. Parecchie persone sono fruite.

VIENNA, 19. — Il Re di Grecia fece una visita a Brest: essa durò tre quarti d'ora. La *Corrispondenza austriaca* annunzia che le relazioni della Porta col Kedive ridivennero completamente amichevoli: le divergenze sono appianate dopo reciproche concessioni.

VERSAILLES, 19. — *Assemblea.* — È approvato il progetto concordante la qualità di elettori ed eleggibili agli Alzariani e Lorenesi, residenti in Francia a condizione di dichiarare il domicilio. Presentasi il progetto regolante il lavoro dei ragazzi nelle fabbriche. Sono approvate le proposte di ristabilire le leggi del 1860 regolanti la libertà di fabbricazione e commercio delle armi. Rispondendo all'interrogazione di Langlois circa i prigionieri in Germania, il ministro degli esteri dice che grandi difficoltà materiali impediscono il loro rapido ripatrio; 280 mila vi esistevano ancora.

BERLINO, 19. Austriache 231 3/4; lombarde 95 1/4; mobiliare 157 1/2; rendita italiana 55 1/2; tabacchi 89.

VIENNA, 19. -- Mobiliare 289 10; lombarda 175 90; austriache 424 —; banca nazionale 780; napoleoni d'oro 9 84; cambio su Londra 123 75; rendita austriaca 69 20.

**SPETTACOLI**

TEATRO NUOVO. — Riposo.  
TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia comica veneta Moro-Lin, rappresenterà: *Ciassetti e Spassetti, del Carneval de Venezia* — Ore 9.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO  
Venezia 64 53 7 30 85  
Firenze 49 22 58 55 54  
Milano 82 83 28 84 10  
Napoli 47 87 68 62 22  
Palermo 17 40 45 28 48  
Roma 39 69 60 52 31  
Torino 21 24 25 48 84

Frattanto non ci si darà torto se nel modo con cui si provvede alla cosa pubblica l'unica fiducia che ci resta è ancora nel senno della popolazione.

**En voto.** — Un anonimo, il quale non loda, chi sa perchè? la fiera del salone, vuol far pervenire col mezzo nostro alla Società dell'Allegria e Beneficenza un suo voto.

Non ne teniamo conto alcuno: esso è il voto di un anonimo... no: di un imbecille.

**Anonimo.** — In questi giorni abbiamo ricevuto parecchie lettere anonime, o sottoscritte da sole iniziali, che vale lo stesso, con cui ci si eccita a parlare in un senso o nell'altro dei fatti degli ultimi giorni.

Quando anche non ne fossimo pieni fino alla nausea, non ci distorremo mai dal metodo di non tener conto di quanto ci si scrive sotto il velo dell'anonimo.

**Teatro Nuovo.** — Questa sera non ha più luogo l'annunziata rappresentazione dell'*Affricana*, in causa di una leggera indisposizione della signora Contrini (Ines).

Vi sarà invece rappresentazione domani (21) mercoledì, e giovedì (22).

**E. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova**

21 giugno  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo Medio di Padova  
Ore 12 m. 1 s. 20,8

Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 47,9  
**Osservazioni meteorologiche** eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

19 giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	754,5	753,2	755,6
Termometro centigr.	+23° 9'	+25° 0'	+19° 4'
Direzione del vento.	o	os	os
Stato del cielo. . .	nuv. sereno	nuv. sereno	sereno
Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20			
Temperatura massima	= + 25° 5'		
» minima	= + 13° 4'		
ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 19, mill. 0,2			

**ULTIME NOTIZIE**

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
*Seduta del 19 giugno*

Seguita la discussione sui provvedimenti per l'esercito.

Corte dichiara che stante le circostanze del Parlamento, mentre mantiene i principi svolti, aderisce che la discussione venga aperta sugli articoli votati dal senato. Propone un ordine del giorno chiedente la presentazione di un progetto sulla obbligatorietà del servizio militare in unica categoria, con temperamenti in tempo di pace.

Rattazzi riconoscendo la necessità dell'abolizione dell'affrancamento approva la presentazione del progetto che sarà esaminato e apprezzato per tempo dal paese.

Il voto motivato della giunta, è approvato.

Dopo osservazioni e una proposta di Fambri e di altri all'art. 1. questo è rinviato alla giunta per modificazioni.

Discutonsi ed approvansi gli articoli 2. 3. 4. 6. 7.

Se non avvengono nuove determinazioni, S. M. il Re ritornato stamani alle 5 antim. in Firenze avrebbe deciso di partire per Napoli il 23 corr. La si tratterebbe 5 o 6 giorni; e conferirebbe ivi di sua mano i premi agli espositori riconosciutine degni alla mostra internazionale marittima. Al suo ritorno si formerebbe per tre o quattro giorni in Roma, e sanzionerebbe così colla sua augusta presenza il trasferimento ufficiale della capitale col 1° del prossimo luglio.

(Gazzetta d'Italia)

Il Sindaco di Firenze ha ricevuto il seguente dispaccio di Pistoia, 19, ad un'ora pomeridiana.

« Pistoia ricevuta splendidamente e salma Foscolo presente Deputazione,

2° Il dott. Giuseppe Tonico, sulle banche popolari in relazione agli interessi dell'agricoltura.

**Dimissioni.** — Sappiamo che fino da ieri il sig. colonnello della Guardia nazionale di Padova cav. Alessandro Facconati diede la sua dimissione.

**Omaggio.** — L'egregio avv. Tallo Baggisto chiudeva oggi il corso di procedura civile italiana con forbite parole di ringraziamento alla società che numerosa intervenne alle sue lezioni ed esprimeva i sensi della sua gratitudine. Questa però è ben maggiore ed indelebile resterà nell'animo degli scolari che mercè le scierie ed intelligenti sue prestazioni e la scientifica sobrietà con cui tratta la processuale disciplina poterono completare il corso dei loro studi in modo da venire a pratici risultamenti.

Si compiaciono poi di vedere come egli abbia iniziato con serietà il sistema dei liberi docenti il quale se, come non è a dubitarsi, prenderà vasto sviluppo anche in Italia, tornerà di sommo giovamento alla scienza stabilendo la concorrenza tra gli insegnanti.

*Alcuni Studenti.*

**Ordine rimesso.** — Ora chi ha avuto ha avuto, e la nostra città è pienamente tranquilla da due giorni, durante i quali abbiamo fatto sacrificio del nostro giusto risentimento per non aggravare una condizione di cose già tanto ingrata.

Però ristabilita la quiete, non possiamo dispensarci dal rivolgere alle Autorità una qualche domanda, che sorge naturale dai fatti accaduti e che ogni onesto cittadino non cessa di muovere a se stesso.

Qui non ci occupiamo di dimostranti o di provocatori: a mente fredda gli uni e gli altri sono al caso di giudicare che cosa abbiano guadagnato. Riguardo a noi chi ci ha guadagnato non fa che il vetrato, al quale non sembrerà vero che le nostre lastre c'entrassero col giubileo del Papa.

Ma chi o' entrava, o almeno doveva entrarci era l'Autorità, la quale, riservandosi di conoscere i veri colpevoli, deve intanto provvedere perchè nessuno si faccia giustizia da sé, perchè sia libera la circolazione nelle pubbliche vie, e la proprietà e la vita dei cittadini siano tutelate.

Questi principi elementari di ogni società civile non solamente furono per tre giorni trascurati a Padova da chi si doveva, ma abbiamo assistito allo spettacolo degli agenti di ogni specie incaricati dell'ordine pubblico, i quali presenziarono impassibili agli insulti e alla violenza contro i cittadini senza prendere misura di sorta, e anzi regolandosi di maniera da sembrar quasi compartecipi delle scene che si svolgevano sotto ai loro occhi.

Parliamo franco nello stesso interesse del principio governativo, che ci vantiamo di sostenere, e che dobbiamo far di tutto perchè non cada indiseredito.

Mentre la città nostra giustamente si meraviglia di tali fatti, noi domandiamo: « È proprio vero che non si potessero in qualche forma prevenire? » Si è pur veduto che domenica 18 alla sola voce che le autorità avessero prese delle disposizioni tutti rimasero tranquilli, quantunque certi funzionari avessero col proprio contegno compromesso il prestigio dell'autorità fino dai giorni precedenti. E chi rappresenta la città, visto che nessuno si muoveva, perchè si mantenne nel suo mutismo, e non ha fatto il possibile di mettersi d'accordo coll'autorità stessa per la tutela dei cittadini? Sono tali dunque i tesori della libertà da non sperarsi più assicurati nei propri negozi, nè in propria casa?

Sappiamo che l'Autorità Prefettizia avea dato ordini precisi perchè gli assembramenti fossero a termini di legge disciplinati, e che un Ispettore di P. S., non avendo eseguito quanto gli si prescriveva, fu per disposizione ministeriale sospeso dalle sue funzioni; ma il pubblico è piuttosto inclinato a compassionare questa specie di capi emissari, e il principio governativo ci perde sempre nell'opinione.

piechiarle con pugn, randelli ed altro: esse sfoderarono allora la daga, ma erano troppi gli assalitori: il brigadiere Sandrini fu preso per di dietro e tratto a terra e, secondo ci afferma un testimone oculare, nel cadere difendendo ebbe a immergere la sua daga nel ventre d'un tal Ulio Giuseppe d'anni 19 sarto, il che forse fu un caso, poiché l'Ulio affermò di non sapere nè il come, nè il perchè dell'avvenuto.

Darmate le guardie, vennero con l'armi loro ferite; fortunatamente l'intervento di altre guardie in borghese e di due ufficiali dell'esercito impedì che la cosa andasse più oltre.

Com'era naturale il pubblico durante il tafferuglio s'aspettava di veder comparire i carabinieri, ma se ne rimase col desiderio.

Il brigadiere Sandrini e l'Ulio vennero condotti allo Spedale civile; il primo ha una ferita al braccio con larga lacerazione del muscolo; più grave è lo stato del secondo, che è ferito al basso ventre; la guardia compagna al Sandrini toccò una ferita al viso non grave.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 17. — Leggesi nella *Patrie*: In questo momento si sta occupandosi di una vasta inchiesta sull'*Internazionale*.

Vi si lavora dietro con molta cura prudenza e sagacità. Parecchi dei nostri rappresentanti all'estero hanno già fornito ragguagli curiosi sulle ramificazioni in tutta Europa di questa celebre società. Altri documenti dello stesso genere sono ancora attesi.

Secondo la *Patrie* i membri dell'*Internazionale* sorpasserebbero i 3 milioni.

— Si legge nel *Français*: Se le nostre informazioni sono esatte, le basi del nuovo prestito, proposte dal governo, sarebbero state accettate dalla maggioranza della Commissione di finanza. Quest'imprestito si farebbe in rendita perpetua 50/0 non ammortizzabile.

GERMANIA, 15. — Pare probabile che Ems sarà il teatro di un vero congresso di sovrani. Il Re di Grecia vi si è recato per visitare l'imperatore di Russia e vi si troverà nello stesso tempo dell'imperatore di Germania e di parecchi altri sovrani tedeschi.

— Preparasi a Dresda pel 1872 una riunione di proprietari di miniere e di fabbriche di tutte le parti del mondo. Vi sarà nello stesso tempo una esposizione di prodotti, di stromenti, di macchine, di piani ecc.

**ATTI UFFICIALI**

15 corrente

R. decreto con cui è modificata la pianta numerica provvisoria degli impiegati e dei serventi negli stabilimenti scientifici della R. Università di Napoli, approvata con decreto reale del 30 luglio 1863, N. 1399.

Decreto con cui è autorizzata la Società anonima ad azioni nominative per la utilizzazione, a beneficio dell'agricoltura, delle urine e di altre materie organiche da raccogliersi nei comuni di Milano e di Corpi Santi, costituitasi in Milano sotto la denominazione di *Società Vespasiana*.

Decreto con cui è autorizzata la Società di credito anonima per azioni nominative, colla denominazione di *Banca commerciale* residente in Verona.

Disposizioni nell'ufficialità del corpo delle guardie doganali, nel personale giudiziario e nel personale dei notari.

**Cronaca Cittadina**

**E NOTIZIE VARIE**

Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica 25 corrente alle ore 1 precise ha vii seduta pubblica

Leggeranno

1° Il e. o. prof. Barlinetto, una memoria sui suoni prodotti dal calore e dalla corrente elettrica;

PROVINCIA DI PADOVA

LA PRESIDENZA  
del Consorzio Brenta Superiore  
alla destra

AVVISO

In relazione all'art. 118 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e trovandosi pendente l'approvazione dello Statuto e la conseguente nomina del consiglio dei delegati, si avvertono gli interessati compresi nel perimetro consorziale che presso quest'ufficio trovansi ostensibile tanto il conto consuntivo 1870 che il preventivo 1871 per quegli esami che trovassero di effettuare in merito ai medesimi, e per la presentazione degli eventuali reclami sui conti stessi.

Questa pubblicazione avrà luogo dal giorno 15 fino al 30 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom., con avvertenza che nel giorno 1 luglio p. v. avrà luogo presso la R. Prefettura, alle ore 12 mer. l'assemblea generale degli interessati per l'esame e voto sui Conti stessi, dopodichè verranno rimessi pel visto della R. Prefettura affinché sieno resi debitamente esecutivi.

Le deliberazioni di detta assemblea saranno legali qualunque sia il numero degli intervenuti.

Padova li 6 giugno 1871.

I presidenti

G. Trieste. V. Melloni. G. d. Pacchierotti  
Il Segretario G. Giacomelli.

DA VENDERSI

Casa in Noventa con orto cinto di muro, chi vi applicasse si rivolga alla Trattoria Zangrossi.  
3 307

Lapis

TRASMUTATORE  
del Chimico  
Guldrik Glusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 25-12

Banca Generale di Scurtà

3-306 FONDATA SULLA RECIPROCIITÀ

Direzione Generale — MILANO — Via del Giardino, Numero 7.

Le operazioni della Banca si dividono in due parti:

Parte Prima

RAMO — Assicurazioni vita:

SEZIONE I<sup>a</sup> — Assicura contro le disgrazie corporali, pagando un capitale alla famiglia in caso di morte per causa e fatto accidentale, od una pensione annua vitalizia od un'indennità giornaliera temporanea in caso di disgrazia corporale che porti inabilità permanente o temporanea al lavoro.

SEZIONE II<sup>a</sup> — a) Assicurazioni in caso di morte od alternative in caso di morte o vita.

b) Assicurazioni dotali, o rendite vitalizie.

RAMO — Assicurazioni incendi:

SEZIONE I<sup>a</sup> — a) Assicura contro i Danni del Fuoco le proprietà ed i valori mobiliari e immobiliari, i raccolti rurali ed industriali, i bestiami e le merci in genere, le fabbriche e gli opificii, le officine ed i boschi.

SEZIONE II<sup>a</sup> — Assicura contro i Danni della Rottura delle vetrine e degli specchi e cristalli avvenuta per causa e fatto involontario.

RAMO — Assicurazioni dei trasporti marittimi, fluviali e Terrestri:

Parte Seconda

Depositi, conti correnti, servizio di cassa ed ogni altra operazione di cambio sulle Succursali d'Italia e dell'estero per SOCI DELLA BANCA.

SEDE SUCCURSALE IN PADOVA

COMITATO DI VIGILANZA E PATRONATO

Sig. ANASTASI FRANCESCO, negoziante. Sig. ZATTA cav. VINCENZO, Vice Pres. della Camera di Commercio.

» MALUTA GIOV. BATT. negoziante. » VENEZZE conte cav. STEFANO, possid. possidente.

» DE BENEDETTI avvocato MATTIA, » ZACCO conte cav. ALBERTO, possid. possidente.

RAPPRESENTANTE: — CASSINIS ing. MARCO, Via S. Agata N. 1682.

Sottoscrizione delle azioni di fondazione

Le azioni di fondazione di L. 100 nominali portano interesse in ragione del 6 per 100 all'anno, godono della partecipazione del 10 per 100 sugli utili e sono ammortizzabili per decimo a sorteggio.

All'atto della sottoscrizione deve essere versato un decimo: gli altri tre decimi entro quindici giorni dietro avviso del Consiglio d'Amministrazione: i residuanti tre quinti a richiesta del medesimo Consiglio col preavviso di almeno un mese tra l'uno e l'altro versamento.

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano alla Sede principale, via Giardino N. 7, nonché presso tutti i rappresentanti della Banca.

A sensi dell'art. 10 dello statuto, per l'impiego dei fondi la Banca deve fare prestiti su ipoteche, anticipazioni su deposito di titoli pubblici, merci e valori industriali, e sconto di cambiali con almeno due firme beniveise a scadenza non maggiore di quattro mesi, esclusivamente a favore del soci.

Dalla Direzione generale in Milano

Il Presidente del Consiglio March. FERDINANDO CUSANI CONFALONERI

Il Direttore Generale Cav. GIUSEPPE BOSSI

STABILIMENTI TERMALI  
Orologio e Todeschini

IN ABANO (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione d'Acque e Fanghi Termali, ed anche dopo per villeggiarvi. 3-263

R. STABILIMENTO  
ORTOPEDICO IDROTERAPICO

del dott. cav. PAOLO CRESCI CARBONAI  
Firenze, fuori l'anti a Porta alla Croce, via Aretina, 199

SEZIONE IDROTERAPICA

Questo stabilimento fornito di tutti i mezzi più moderni e più accreditati per la IDROTERAPIA, accoglie a pensione tutti i malati che abbisognano di una tal cura.

Situato in buona e salubre posizione all'estremità della Città, offre tutti i vantaggi di questa, uniti a quelli dell'aperta campagna. L'assistenza medica continua, il buon regime dietetico, i comodi dei quali è provvisto, lo rendono non inferiore a nessun altro stabilimento congenere.

Il prezzo della pensione compresa la cura è, se giornaliera L. 12, se mensile L. 300.

Si accettano esterni e Semi-Convittori. — Prospetti Gratis.

STABILIMENTO DI BAGNI  
E FANGHI TERMALI  
in S. PIETRO MONTAGNON

Anche nel corrente anno si è aperto lo Stabilimento suddetto per cura del sottoscritto proprietario, che ne assicura distinto servizio a prezzi convenienti.

2-295 Bortolo Meggiolato.

ACQUA FERRUGINOSA  
DELLA RINOMATA

Antica Fonte di Pejo

Encomiarne quest'acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle Famiglie, negli Ospitali e negli Stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Caterina, Recoaro ecc., — Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e da tutti i signori farmacisti.

Avvertenza: Vendendosi da taluno dei signori Farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria, sotto il nome di Pejo, con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega Antonio Girardi di Brescia, ad evitare l'inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: Antica Fonte Pejo — Borghetti.

24-213

La Direzione G. BORGHETTI

20,000 e più Guarigioni ottenute  
INIEZIONE

col'acqua antisifilitica preparata da A. Roggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti col nomi di Blenoree e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornello, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dritto vaglia di lire 5 a lui diretto. 42-10

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettificata prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 214.

NON PIU' MEDICINE  
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA  
REVALENTA ARABICA  
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)  
Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitations, diarrea, gonfiatura, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.  
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

**Estratto di 72,000 guarigioni**  
Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.  
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.  
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.  
D. PIETRO CASTELLI  
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto, Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.  
Cura n. 71,169.  
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da durissime insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.  
ATANASIO LA BARBERA  
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.  
FRZD. KLAUSENBURGER, medico del distretto, Berlino, 6 ottobre 1866.  
Cura n. 81,458.  
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.  
Dottore D'ANGELIS  
(Membro del Consiglio sanitario Reale)  
La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE  
in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)  
Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.  
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.  
Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo  
FRANCESCO BACCONI, sindaco.  
In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 84 Via Provvidenza TORINO  
DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Callagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinali, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto

SOTTOSCRIZIONE  
Cartoni originari del Giappone annuali  
Importazione diretta dall'incaricato sig. GIACOMO STOFFEL  
Carature di Lire 1000 e di Lire 100, prezzo fisso. Lire 16 per cartone, come da Circolare 21 Maggio 1871 che si spedisce gratis a chi ne farà ricerca alla Ditta importatrice  
Ing. Francesco Daina e Tarra  
DI BERGAMO  
ed in PADOVA presso il sig. G. MAGNANI, Via Patriarcato N. 796.

Libreria e Tip. edit. F. Sacchetto IN PADOVA

LA STENOGRAFIA ITALIANA  
secondo il sistema GABELSBERGER  
esposta da Leone Bolaffio  
Seconda edizione con tavole  
Prezzo italiane Lire 1,50

SUL MAGNETISMO  
LEZIONI DI FISICA  
DI FRANCESCO ROSSETTI  
Professore nella R. Università di Padova  
PREZZO LIRE 3.